

Progetto di attività sperimentali rivolte all'innovazione nei bienni delle scuole secondarie superiori della Provincia di Torino, finalizzate all'orientamento, alla riduzione della dispersione scolastica e al miglioramento dei risultati dell'apprendimento

**MIGLIORARE I RISULTATI DELL'ISTRUZIONE
NEI BIENNI DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI**

**Area linguistica
Coordinatore: Mario Ambel**

Traccia degli argomenti per l'incontro dell'8 ottobre

A. Proposta generale di lavoro redatta sulla base del confronto programmatico svolto nel primo incontro (vedi verbale).

Oggetto specifico dell'attività di ricerca-azione

Ipotizzare, progettare e in parte sperimentare unità di insegnamento/ apprendimento relative a questa macrocompetenza linguistico-comunicativa:

Comprendere testi (scritti e orali e multimediali) per ricavare informazioni, conoscenze o spunti tematici e stilistici da usare in attività e forme diverse di ri-scrittura o rielaborazione testuale.

Mi sembra che questa proposta (anche se un po' troppo ampia) - coerente con i criteri di massima definiti nelle tre aree disciplinari - possa conciliare le esigenze diverse interne al gruppo, ma anche costringerci a qualche ulteriore convergenza ispirata dai tre criteri di fondo inseriti nella sintesi del primo incontro:

- *combattere la dispersione* attraverso modalità anche coraggiosamente nuove di rimotivazione e di didattica, partendo anche da una spregiudicata considerazione del dove e quando i nostri allievi hanno maturato e maturano senso di perdita e di disistima;
- *praticare operativamente il concetto di competenza culturale di cittadinanza*;
- *contribuire a elaborare e sperimentare una nuova idea di unitarietà*, ponendo al riguardo tre alternative
 - l'unitarietà di contenuti / -- l'unitarietà di risultati / -- l'unitarietà di metodologie e di procedure linguistico-cognitive. [tratto dalla sintesi del primo incontro]

Vi proporrei quindi di lavorare attorno a quella macrocompetenza, eventualmente scegliendo di farlo su tipologie testuali anche diverse (espositive / informative / letterarie / miste), ma applicando lo stesso impianto concettuale e metodologico relativo a due grandi tematiche della progettazione in campo linguistico:

- A) la natura e le pratiche di comprensione del/dei testi (in senso lato)**
- B) la natura e le pratiche dei rapporti fra comprensione e (ri)scrittura.**

Proveremo quindi verificare che cosa significhi perseguire quella stessa competenza lavorando su tipologie testuali o "difficoltà" diverse. Ciò potrà costituire una ricchezza del lavoro collettivo, purché si mantengano comuni alcune costanti e finalità di fondo e ci si confronti apertamente su di esse. Non sarebbe infatti possibile che ciascuno vada per la sua strada in attesa che il coordinatore porti il tutto a sintesi (a quel punto impossibile o fittizia). Sarebbe invece importante far convergere scelte ed esperienze anche diverse verso finalità, atteggiamenti, criteri e (almeno in parte) procedure condivise e comuni.

B. Traccia di massima degli argomenti da affrontare nel secondo incontro

La comprensione del testo

Vorrei affrontare il tema della comprensione del testo (o “delle” comprensioni dei testi) attraverso tre angolature, possibilmente intrecciandole almeno in parte fra loro. Le indico sommariamente

1. L’dea e i “livelli” di comprensione del testo che emergono dalle modalità impiegate per la realizzazione delle indagini OCSE-PISA; in linea ancora approssimativa:

- la comprensione letterale e lineare
- la comprensione (locale e globale) integrativa (interpretativa)
- l’analisi interpretativa o l’interpretazione valutativa

2. I diversi meccanismi linguistici, cognitivi e procedurali delle operazioni di comprensione a seconda che siano focalizzate a) sulla testualità b) sui soggetti c) sulle procedure d) sui criteri analitici “disciplinari”

3. La natura dei testi scelti in rapporto alle due variabili precedenti, alla ricerca di criteri per scelte effettivamente pedagogiche e rimotivanti delle tipologie testuali, dei generi e dei contenuti.

B. Calendario generale e distribuzione dei lavori

Vorrei infine che prendeste visione di questo calendario di massima per poterlo velocemente approvare o modificare in coda all’incontro.

a. Presentazione e primo confronto sul progetto di area

5 settembre 2007 (4 ore)

b. Elaborazione e progettazione della attività innovative di carattere disciplinare

8 ottobre 2007 : La comprensione del testo

12 novembre 2007 : Dalla comprensione alla/e ri-scritture

c. Le indagini OCSE-PISA: definizione di competenze, modalità di elaborazione delle prove, pertinenza dei criteri adottati

28 gennaio 2008 (4 ore) – incontro congiunto dei tre gruppi.

d.1. Consegna delle ipotesi di lavoro

In occasione di questo incontro ciascun componente o gruppo ristretto porta una breve scheda espositiva (su modello fornito dal coordinatore) del tipo di unità o segmento di unità che intende sperimentare.

d.2. Messa a punto delle “microsperimentazioni”:

tra gennaio e marzo: incontro in presenza o on line del coordinatore con i singoli o con piccoli gruppi (di attività omogenee) per la discussione e messa a punto delle linee di lavoro e di “microsperimentazione”

e. La sperimentazione in classe e l’osservazione dei processi

3 marzo 2008. esposizione e discussione delle problematiche emerse dalle “microsperimentazioni” (una prima metà)

14 aprile 2008. esposizione e discussione delle problematiche emerse dalle “microsperimentazioni” (una seconda metà) ... forse ci vorrà un terzo incontro...

f. Restituzione collegiale (in forma ancora problematica) del lavoro svolto

19 aprile 2008

Consultate la pagina on line dove conto di sistemare un po’ di materiale